

## Le Marche e la cittadinanza globale: verso il Piano di Azione Regionale. Un'esperienza etnografica in divenire

*Barbizzi Natalino*

(Dipartimento Sviluppo  
Economico Regione  
Marche)



natalino.barbizzi@regione.  
e.marche.it

*Blasi Toccaceli Arianna*

(Dipartimento Sviluppo  
Economico Regione  
Marche)



arianna.blasi@regione.  
marche.it

*Sandroni Giulia*

(Dipartimento Sviluppo  
Economico Regione  
Marche)



giulia.sandroni@regione.  
.marche.it

### Abstract

Il paper traccia la rotta marchigiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale a partire dalla descrizione del percorso internazionale e nazionale e dei processi di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle Marche. Inoltre, approfondisce gli strumenti esistenti (Legge ECG e Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile) e sistematizza la strategia "per progetti" adottata. Nella seconda parte il paper declina l'esperienza del CAF ECG rivolto a 7 regioni italiane, le lezioni apprese a partire dai 4 idealtipi di ECG, i riscontri dell'esperienza della visita etnografica sviluppata ed infine esamina come il processo di apprendimento avviato influenzerà le prospettive future di lavoro in vista dell'elaborazione del piano di azione territoriale sull'ECG.

**Keywords**

Educazione alla Cittadinanza Globale, Sviluppo Sostenibile, Piano di Azione

**TESTO**

Nel periodo 2000-2015, la cooperazione internazionale allo sviluppo europea e italiana (e marchigiana) ha sempre avuto un'importante linea di attività di formazione e sensibilizzazione, nota come educazione allo sviluppo. Il percorso che nelle Marche ha portato ad inserire come priorità l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) nel piano triennale 2022-2024 (ed anche del precedente 2016-2018 e 2019-2021) e a favorire programmi e progetti volti a creare un sistema locale di ECG, nasce oltre 15 anni fa.

Infatti, dal 2008 ad oggi, la Regione Marche si è trovata a gestire da capofila e da partner numerosi progetti europei e nazionali finanziati da *DG INTPA* (già *DG DevCO* ed *EuropeAID*), Erasmus+, AICS, Ministero dell'interno per un totale di 8,5 milioni di euro direttamente gestiti a fronte di oltre 15 milioni di euro di fondi pubblici movimentati dai progetti e dai vari partenariati. Questo lungo percorso ha portato a definire tra le Priorità del piano triennale di cooperazione internazionale l'educazione alla cittadinanza attiva e globale. Nel piano si ribadisce che è necessario sviluppare azioni su scala locale, nazionale ed internazionale che supportino la realizzazione di iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

Inoltre, rappresentando un caso unico in Italia ed in Europa, le Marche sono l'unica regione con una propria legge sull'ECG, la LR 23/2002<sup>1</sup> che lega la promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale alla cultura della sostenibilità; ciò ha permesso di evidenziare che sostenibilità ed ECG sono interdipendenti (come ribadito a livello nazionale con il protocollo AICS-MASE) e lavorare alla definizione dell'ECG come un vettore di sostenibilità all'interno della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata nel 2021<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> [https://www.consiglio.marche.it/banche\\_dati\\_e\\_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=2159](https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=2159)

<sup>2</sup> [https://www.consiglio.marche.it/banche\\_dati\\_e\\_documentazione/iter\\_degli\\_atti/paa/pdf/d\\_am21\\_11.pdf](https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am21_11.pdf)

A livello locale altre iniziative e attori completano il quadro attuale del “Sistema ECG marchigiano”:

- le attività di Marche Solidali, il *network* di Associazioni e ONG operanti nella cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale delle Marche che ad oggi conta oltre 30 aderenti, tra le cui finalità c'è quella di stimolare il dibattito pubblico nelle istituzioni e nel porsi come interlocutore politico, stimolando un maggiore impegno nelle istituzioni a favore della solidarietà internazionale e cittadinanza globale;
- le attività dell'Università per la pace, costituitasi ai sensi della L.R. 9/2002, che da anni pone al centro delle proprie attività il tema della sostenibilità sociale, ambientale ed economica e delle migrazioni. Inoltre, organizza diversi eventi pubblici di rilevanza regionale tra cui: la manifestazione regionale “Se vuoi la pace prepara la pace” ed in collaborazione con il Consiglio regionale con la Giornata regionale della pace rivolta alle scuole marchigiane, eventi che si caratterizzano per portare al grande pubblico e al mondo della scuola i temi dell'ECG;
- il Seminario nazionale ed internazionale di Educazione Interculturale promosso dalla ONG marchigiana CVM da diversi anni; il seminario, esperienza unica in Italia ed Europa, pone l'accento sulla revisione in chiave interculturale dei curricoli scolastici;
- la forte crescita del Centro Servizi Volontariato MARCHE in questo settore attraverso numerosi progetti europei (Erasmus+, DG INTPA e FAMI) che vede l'ente come nodo regionale di reti europee che coinvolgono comuni e regioni sui temi ECG;
- il protocollo di intesa per una società inclusiva, multietnica e multiculturale e per un sistema regionale chiamato a supportare l'ECG, partendo dai contenuti dell'Agenda Onu 2030 i cui sottoscrittori sono Consiglio regionale delle Marche, le 4 Università (Ancona, Camerino, Macerata ed Urbino), CVM, Rete di Scuole Marchigiane e Università per la Pace; con questo protocollo si confermano le Marche come comunità coesa, aperta, solidale ed inclusiva.

## **2. La Legge regionale sull'ECG e la connessione con la Strategia di Sviluppo Sostenibile**

A seguito del percorso descritto nella sezione precedente, è stata elaborata la legge regionale “Interventi per la promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale ed alla cultura della sostenibilità” - L.R: 23/2020. Si tratta della prima legge di questo tipo per una regione.

Per quanto riguarda la connessione con lo sviluppo sostenibile, la presenza della legge L.R: 23/2020 ha permesso anche di contribuire alla “Individuazione di scelte strategiche e primi indirizzi per la definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SrSS) in attuazione dell'Accordo del 5 dicembre 2018 tra la Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare”. L'accostamento tra la SrSS e la strategia nazionale ECG si può leggere in diversi passaggi (pag. 16, 30, 34, 42, 43).

Successivamente, con DA 25 del 13/12/2021, è stata approvata dal Consiglio Regionale delle Marche la Strategia regionale di sviluppo che vede l'Educazione alla cittadinanza globale perfettamente integrata nella strategia come vettore di sostenibilità. Anche in questo caso si tratta di un esempio unico a livello italiano, in considerazione del fatto che il MITE spinge molto per questa integrazione tematica, anche in base alle peer review dell'OCSE della SNSvS.

Inoltre, la legge L.R: 23/2020 ha contribuito anche ad individuare scelte strategiche e primi indirizzi per la definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)<sup>3</sup> dove è stata inserita la connessione tra la SRSvS e la strategia nazionale (e locale) ECG.

---

<sup>3</sup> in attuazione dell'Accordo del 5 dicembre 2018 tra la Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare”

### 3. La strategia per progetti

La Regione Marche ha da sempre sviluppato sull'ECG una "strategia per progetti" per garantire la realizzazione di attività di formazione, governance e coinvolgimento del territorio grazie ai finanziamenti europei e nazionali ricevuti. Questo ha permesso di garantire continuità nell'attuazione di iniziative di ECG anche senza fondi regionali disponibili o con risorse limitate. Inoltre, si possono evidenziare sei fasi distinte:

- FASE 1 (2008 – 2013). Fase di **animazione territoriale** dove il concetto di ECG ha trovato casa (c.d. educazione allo sviluppo) e ha avuto il ruolo di animare gli *stakeholder* sui nuovi approcci educativi alla mondialità grazie anche al supporto dei progetti *EC DEAR Construire un développement possible* e *Comunic\_EAD*<sup>4</sup>. Il *network* MARCHE SOLIDALI, il coordinamento delle OSC di cooperazione internazionale e cittadinanza globale, tuttora attivo, nasce nel 2012 come *outcome* di questi progetti.
- FASE 2 (2014 – 2017). Fase di **consolidamento e di sviluppo di partenariati europei** grazie anche ai progetti *EC DEAR Cultural Rewiew*, *Climate Change*, *European Dynamics for DEAR efficiency* e il progetto Erasmus+ *SoGloP*, i cui partenariati in diversi casi sono ancora attivi (es. Regione della Turingia e *EWNT network* in Germania, Regione *Hauts de France*, Provincia di Saragozza, *Adriatic Ionian Euroregion* ecc.).
- FASE 3 (2018-2020). Fase di **networking nazionale** con i progetti *EC DEAR Global Schools* e con i progetti AICS *Nuove narrazioni per la cooperazione*<sup>5</sup> e *In Marcia per il Clima – Giovani e autorità locali contro il cambiamento climatico* e in collaborazione con le reti regionali Marche Solidali, Università per la Pace, CSV Marche. In questa fase sono state presentate le attività delle Marche sull'ECG e i possibili piani di azione territoriali in diversi eventi nazionali e internazionali (Ancona, Genova, Trento, Milano, Roma)<sup>6</sup>. È inoltre scaturita la Strategia

---

<sup>4</sup> Per entrambi i progetti si può consultare il link <https://issuu.com/easmarche>, dove sono disponibili, a distanza di anni tutti gli output di progetto.

<sup>5</sup> Info e buone pratiche di progetto sono disponibili al link <https://www.narrazionidellacooperazione.it/>

<sup>6</sup> 29-31 maggio 2019 - ANCONA: "NARRAZIONI POSITIVE DELLA COOPERAZIONE: il ruolo del sindacato per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile";

Nazionale per l'ECG e, a livello locale, la Legge Regionale sull'ECG; in via embrionale, sono stati sviluppati anche le linee guida per i "Piani territoriali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Indicazioni per Regioni e Enti Locali" <sup>7</sup>, documento di lavoro per l'elaborazione delle strategie locali di ECG.

- FASE 4 (2021-2023). Fase di **innovazione** con i progetti [EC REC INGRiD](#) e con i progetti AICS SO|GLOB|E<sup>8</sup> e [R-EDUC](#). Con *INGRiD* si è introdotto l'approccio intersezionale nel contesto dell'ECG<sup>9</sup>; con il progetto *R-EDUC* si è realizzato il CAF di seguito descritto e l'analisi di contesto in 7 regioni italiane, mentre con SO|GLOB|E si svilupperanno i piani territoriali di ECG nelle regioni Marche, Liguria e Sardegna.
- FASE 5 (2024-2026). Fase di **mainstreaming** con il progetto *EC DEAR GEAR UP!* che mira a fornire un sostegno finanziario alle autorità locali e alle associazioni attraverso bandi, attività di formazione e sensibilizzazione per i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'Agenda 2030, del cambiamento climatico e dell'economia sostenibile, oltre ad attività di scambio di esperienze e di buone pratiche tra i Paesi europei coinvolti, in un'ottica di maggiore consolidamento del ruolo della Regione nei partenariati europei.

In questa fase, con il piano territoriale ECG (*outcome* del progetto AICS SO|GLOB|E) e con le risorse disponibili nel progetto (oltre 1.200.000 € di cui 800.000 € solo per il supporto finanziario) sarà data attuazione completa alle politiche regionali sull'ECG per il 2025-2027.

---

07-08 giugno 2019 - GENOVA "NUOVE NARRAZIONI PER LA COOPERAZIONE - Dalle Politiche alle Pratiche per uno Sviluppo Sostenibile dei Territori";

19-21 settembre 2019 - TRENTO "CITIZENSHIP AND COMMON GOODS; University and international cooperation for safety, environment and sustainable development- 6° congresso internazionale della rete CUCS - Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo;

08 ottobre 2019, - MILANO: seminario nazionale "Il nuovo ruolo degli Enti Locali nell'Educazione alla Cittadinanza Globale";

<sup>7</sup> [Piani territoriali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Indicazioni per Regioni e Enti Locali](#)

<sup>8</sup> SO|GLOB|E – rafforzare la sostenibilità dei territori con la Cittadinanza Globale AID N 012618/01/5 - Capofila Regione Marche

<sup>9</sup> la Regione Marche ha organizzato un corso formativo dal titolo "[PERSEGUIRE L'EQUITÀ NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE MARCHE](#)": un percorso formativo per i dipendenti della PA sulle discriminazioni intersezionali" destinato a Personale delle pubbliche amministrazioni della regione (Settori Istruzione, Innovazione sociale e Sport, Sviluppo Sostenibile, Pari Opportunità, Innovazione e Cooperazione Internazionale) e Personale delle amministrazioni comunali (Servizi Socio-Educativi e Servizi Sociali).

#### 4. Il corso di alta formazione dell'Università di Bologna

Il progetto *R-EDUC* gestito dalla Regione Emilia-Romagna e cofinanziato da AICS, ha previsto tra le sue attività l'organizzazione di un Corso di Alta Formazione (CAF) in "Sviluppo di Competenze di Governance per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", organizzato dall'Università di Bologna. Il CAF ha visto la partecipazione delle sette Regioni partner del progetto *R-EDUC* (Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte e Sardegna) per un totale di circa trenta funzionari pubblici formati, configurandosi come prima iniziativa di questo tipo in ambito nazionale. Il corso ha previsto una prima parte di formazione residenziale presso il Parco Regionale Storico di Montesole (BO), una seconda fase di lavori in modalità asincrona sulla piattaforma Virtuale ("ECG nella propria sfera di competenza") e una fase conclusiva di lezioni frontali all'Università di Bologna articolate su due weekend. Il CAF ha anche previsto delle visite etnografiche da svolgersi in piccoli gruppi (2/3 partecipanti per Regione) presso altre strutture/dipartimenti della propria Regione o di altre.

Essendo l'ECG un "concetto presbite", apparentemente chiaro, ma nebuloso e concettualmente ambiguo appena ci si appropria, il CAF non ha voluto fornire una classificazione di ECG rigida e definita, ma uno **strumento pratico** per posizionarsi all'interno di questo concetto ampio e trasversale. Si è partiti, infatti, dai quattro "idealtipi" di ECG: Critico, Trasformativo, Cosmopolita e Orientato al mercato, così come identificati da Tarozzi<sup>10</sup>. Tale condivisione ha permesso in prima battuta di chiarire ambiguità, e fornire strumenti di applicazione pratica dell'ECG nei suoi ambiti di utilizzo, ma anche di sottolineare come il concetto di ECG non sia eticamente neutro, né indefinito o omnicomprensivo. I funzionari partecipanti al CAF hanno preso parte ad un'attività che ha permesso loro di indicare le parole chiave dell'ECG e associarle ai quattro idealtipi, sulla base del proprio vissuto e delle attività svolte nell'esercizio delle proprie funzioni amministrative e politiche. Al termine della formazione, questo ha permesso loro di mantenere un approccio aperto e multidisciplinare sull'ECG, applicandolo anche in contesti pratici come quelli di attività progettuali in corso o come supporto nel lavoro di

---

<sup>10</sup> Tarozzi, M., (2024). [ECG: dal "che cosa" al "come mi posiziono"](#). GLOCITED - Editorial Series on Global Citizenship Education. DOI 10.6092/unibo/amsacta/7596.

ideazione di progettualità future. Infatti, la mancanza di una condivisione della pluralità di concetti di ECG rappresentava per i funzionari un limite a fronte della necessità di definire linee di azione concrete all'interno del contesto di appartenenza, sia regionale (tra funzionari di diversi dipartimenti o settori) che interregionale (in tavoli di coordinamento nazionali o progettualità interregionali comuni).

La presentazione dei quattro “idealtipi” ha inoltre favorito la comprensione delle lezioni successive incentrate su tematiche attuali come le migrazioni e i cambiamenti climatici, i diritti umani, la sostenibilità sociale e ambientale, la pedagogia interculturale. Uno degli scopi del CAF è stato quello di favorire lo scambio di buone pratiche, la condivisione di elementi di criticità e possibili soluzioni tra i funzionari delle diverse regioni partecipanti; questo è stato possibile grazie ai momenti di scambio e interazione presenti alla fine di ogni lezione frontale, alle competenze tematiche e concettuali fornite dai docenti, all'attività residenziale ed esperienziale a Monte Sole che ha permesso non solo un arricchimento dal punto di vista didattico, ma anche emotivo e relazionale, ed infine grazie agli spunti di analisi raccolti durante le visite etnografiche.

#### **4.1 L'esperienza della visita etnografica**

La Regione Marche, nello specifico lo staff dell'area Cooperazione Internazionale e Cooperazione Territoriale Europea - Direzione Sviluppo Economico ha svolto la visita etnografica presso il Settore Coordinamento politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione, valutazione della Regione Emilia-Romagna (RER), nella giornata del 6 febbraio 2024. Lo scopo della visita è stato quello di osservare, nelle vesti di “**funzionari esploratori**”, le attività quotidiane (riunione di coordinamento periodica con tutto lo staff Cooperazione Internazionale della RER), come sono implementate le attività di ECG, quali connessioni esistono tra le attività delle due Regioni, ma anche quello di osservare un evento specifico (Tavolo Ucraina con i rappresentanti delle associazioni in loco e regionali per l'analisi dei bisogni in vista della prossima pubblicazione di un bando di emergenza dedicato). La metodologia utilizzata è stata quella della ricerca etnografica, così come presentata dall'etnografa Marianella Sclavi durante le lezioni frontali frequentate: le attività sono state infatti analizzate come



meri osservatori, cercando di evitare preconcetti e stereotipi ed evitando qualsiasi forma di valutazione dell'operato dei colleghi della Regione Emilia-Romagna.

La visita si è articolata in due fasi distinte, una prima fase in cui si è realizzata un'indagine preliminare precedente alla partenza e un'osservazione in loco. La fase preliminare ha previsto l'analisi del sito regionale e la lettura dei documenti programmatici e di riferimento in materia di cooperazione internazionale, ECG e pace; questo ha permesso di comprendere a fondo il contesto di osservazione, il quadro normativo e di indirizzo programmatico delle attività svolte dalla Regione e l'articolazione degli uffici e dello staff. La seconda fase ha previsto una visita in loco presso gli uffici della RER, in cui si sono realizzate due specifiche osservazioni: analisi del contesto fisico (interno ed esterno) e osservazione partecipante delle attività quotidiane svolte dallo staff degli uffici visitati. In questa seconda fase sono stati utilizzati i seguenti strumenti specifici:

- **note di campo** in formato cartaceo e digitale;
- **intervista formale** alla coordinatrice dell'ufficio (Elevata Qualificazione);
- **fotografie** all'ambiente e ai dettagli più significativi;
- **diario riflessivo** redatto successivamente alla visita e realizzato attraverso un momento di confronto e scambio tra i componenti del gruppo di lavoro della Regione Marche.

Per la redazione del diario riflessivo si è partiti da quello che Marianella Sclavi teorizza come "il triangolo magico dell'arte di ascoltare"<sup>11</sup>, ovvero l'interconnessione tra ascolto attivo, autoconsapevolezza emozionale e gestione creativa dei conflitti. Questi tre elementi hanno guidato la visita etnografica e successivamente la rielaborazione dei contenuti e delle attività osservate. Attraverso le interviste a testimoni chiave si è potuto investigare il ruolo dei conflitti e delle criticità all'interno dell'ufficio e le modalità di risoluzione degli stessi. Inoltre, si sottolinea che dall'osservazione partecipante è emerso che la struttura si è dotata di una organizzazione del lavoro ordinata e puntuale che

---

<sup>11</sup> Sclavi, M. (2003) "Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte" Ed. Mondadori

favorisce la collaborazione tra i vari membri del gruppo attraverso contributi positivi alle questioni, di una suddivisione dei carichi di lavoro coerente con le specializzazioni e le professionalità del team in cui ogni membro è valorizzato e di una metodologia che lavora per obiettivi e risultati.

Dal punto di vista emozionale, è stato osservato che all'interno del gruppo di lavoro ognuno trova il suo spazio, sono accolti i punti di vista di tutti e c'è posto per emozioni e umorismo, che sono degli strumenti conoscitivi fondamentali: "Non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi. Il loro codice è relazionale e analogico".<sup>12</sup> Il diario riflessivo ha permesso di annotare e dare concretezza alle emozioni scaturite dall'osservazione partecipante, in particolare durante la partecipazione al Tavolo Ucraina che ha rappresentato uno dei momenti emotivamente più impattanti. L'aspetto emotivo è stato oggetto di discussione e dibattito tra i funzionari esploratori, dal quale sono emerse visioni contrastanti. Si è passati infatti da un grande entusiasmo iniziale per l'efficienza nell'organizzazione degli spazi, per gli strumenti a disposizione (attrezzature, aule, zainetti, ecc.), per la maggiore tutela del personale (spazio mensa, flessibilità dello sw) e per l'efficace modalità di lavoro, ad una fase di scoramento nel vedere come tali elementi positivi sopra riportati risultino improbabili da raggiungere (seppur possibili) nel contesto lavorativo della Regione Marche. Si è aggiunto inoltre un sentimento di frustrazione per l'incapacità di cambiare le cose agendo come singolo individuo nel proprio ambiente lavorativo.

Rispetto agli obiettivi e allo scopo della visita e in base a quanto osservato, le attività che la RER porta avanti nell'ambito dell'ECG riguardano principalmente progetti cofinanziati con fondi nazionali o europei (es. Progetto *R-EDUC*), iniziative culturali, di ricerca e di informazione. Non sono stati invece ancora formalizzati ufficialmente dei tavoli di lavoro specifici sull'ECG nonostante vi sia una forte connessione con gli *stakeholder* del territorio, né esiste una Legge regionale sul tema che possa mettere a disposizione strumenti amministrativi e finanziari ad hoc. Si sottolinea come gli *stakeholder* del

---

<sup>12</sup> Sclavi, M. (2003) "Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte" Ed. Mondadori

territorio regionale attivi in ambito ECG sono gli stessi di quelli attivi nell'ambito della cooperazione internazionale.

Inoltre, l'osservazione ha permesso di individuare le connessioni presenti o possibili tra le attività delle due Regioni. In particolare, in entrambe le Regioni l'ECG ha un ruolo trasversale all'interno delle iniziative di cooperazione internazionale e nella promozione di una cultura di pace e diritti umani che permette un lavoro congiunto tra diversi settori e dipartimenti interni alle Regioni. Inoltre, si evidenziano numerosi punti in comune tra le *vision* delle due strutture regionali, testimoniati dal lavoro congiunto realizzato nell'ambito di alcuni progetti di ECG (es. Progetto AICS *R-EDUC* e Progetto *DEAR GEAR UP*), dalla partecipazione e nel Coordinamento tecnico interregionale cooperazione allo sviluppo, dalla redazione di documenti programmatici triennali che prevedono attività di ECG e attraverso la collaborazione in nuove progettazioni. Il lavoro corale si è inoltre concretizzato nel supporto alla redazione del Piano di Azione Nazionale sull'ECG che ha portato alla pubblicazione della Strategia Nazionale ECG 2020 dell'AICS. Infine, si evidenzia che la Regione Marche, come la RER, non ha istituito dei tavoli tematici dedicati all'ECG, nonostante disponga di una legge apposita.

La visita ha rappresentato un'occasione formativa particolarmente efficace poiché ha permesso di applicare e capitalizzare parte di quanto appreso e soprattutto analizzare il contesto lavorativo "estraneo" attraverso una visione rinnovata del concetto di ECG, traendo spunti e ispirazione per lo svolgimento delle attività all'interno del Dipartimento di appartenenza.

## **5. Prospettive future**

Le prospettive di lavoro nelle Marche per i prossimi 5 anni sull'ECG riguarderanno sempre più l'approccio *mainstreaming* e trans-settoriale in attuazione della legge regionale, il consolidamento del posizionamento regionale in Italia ed Europa<sup>13</sup> come *key player*

---

<sup>13</sup> Il 26 marzo 2024 la EC DG Reform Collegio dei Commissari ha approvato il finanziamento del progetto un progetto multi-country (Italia, Austria e Slovacchia). Il progetto "Strengthening regional capacities and skills for SDGs localization: policy coherence for sustainable development and impact assessment." presentato da 4 Regioni (Marche, Piemonte, Puglia e Sardegna con il supporto del MASE) nell'ambito del programma Technical Support Instrument (TSI 2024).

Le Marche e la cittadinanza globale: verso il Piano di Azione Regionale

DOI 10.6092/unibo/amsacta/7794

dell'approccio integrato tra cittadinanza globale e strategia di sviluppo sostenibile. Una specifica futura linea di intervento riguarderà anche la sistematizzazione delle attività utilizzando l'approccio dei 4 idealtipi<sup>14</sup> al fine di definire una metodologia di lavoro standardizzata.

La Regione Marche farà parte, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni, del gruppo di lavoro sugli indicatori del Piano nazionale ECG che sarà propedeutico, nel prossimo periodo, per avviare il sistema di monitoraggio e valutazione del piano territoriale ECG.

---

<sup>14</sup> Giovedì 18 aprile ad Ancona si è svolto con successo il workshop di *R-EDUC* sul tema "Educazione alla Cittadinanza Globale nel mondo profit", progettato e realizzato tenendo conto dell'Idealtipo ECG "Orientato al mercato".